

DR. 1024/10

Il Rettore

- Viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- Visto il D.L. vo 3 febbraio 1993, e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.Lvo n.165 del 30.3.2001, ed in particolare l'art. 4, relativo alle funzioni e responsabilità degli organi di governo;
- Vista la Legge n.449 del 27.12.1997, ed in particolare l'art.51 comma 6, relativo al conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
- Visto il D.R. nr. 1004/04 del 28 gennaio 2004 con cui veniva emesso il Regolamento per il conferimento degli assegni per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 51, comma 6, della Legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e del Decreto Ministeriale attuativo 11 Febbraio 1998;
- Vista la Delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 31.03.2010 con la quale, tra l'altro sono state approvate le modifiche al suddetto regolamento;

DECRETA

Art. 1

E' emanato il nuovo Regolamento per il conferimento degli assegni per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 51, comma 6, della Legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e del Decreto Ministeriale attuativo 11 Febbraio 1998, secondo il testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'affissione all'albo dell'Università, che viene disposta in data odierna.

Casamassima, 31 marzo 2010

f.to IL RETTORE
(Emanuele Degennaro)

Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 51, comma 6, della Legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e del Decreto Ministeriale attuativo 11 Febbraio 1998.

C A P O I - NORME GENERALI

Articolo 1 - (Oggetto, requisiti e finalità)

- 1) Il presente regolamento disciplina il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di seguito denominati "Assegni", istituiti dall'Università degli Studi LUM JEAN MONNET di Casamassima (Ba), di seguito denominata "Università" o "Ateneo", ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, nr. 449 e del decreto ministeriale attuativo 11 febbraio 1998, a seguito di pubbliche selezioni e nei limiti dello stanziamento iscritto annualmente nel proprio bilancio. Nel suddetto regolamento per "Struttura interessata" si intende la Facoltà dell'Ateneo nella quale il titolare dell'assegno deve svolgere l'attività di ricerca.
- 2) Possono essere titolari degli assegni dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione:
 - dei detentori di laurea di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 3 novembre 1999 (pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 2 del 4 gennaio 2000);
 - del personale di ruolo presso le Università, gli Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, nr. 593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.
- 3) I requisiti generali di ammissione alle selezioni pubbliche per il conferimento degli assegni sono indicati specificamente nei relativi bandi in conformità alle disposizioni contenute nel capo II del presente regolamento.
- 4) Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Articolo 2 - (Durata e rinnovo)

- 1) Gli assegni hanno durata annuale e possono essere rinnovati fino a un massimo di quattro anni con lo stesso soggetto.
- 2) Nel rispetto di quanto disposto dal precedente comma, il bando di selezione indica la durata degli assegni messi a concorso e stabilisce le modalità e le procedure dell'eventuale rinnovo. Il suddetto bando, inoltre, indica l'area ed il settore scientifico-disciplinare, nonché il progetto di ricerca cui è riferito l'assegno bandito.

Articolo 3 - (Importo)

- 1) L'importo lordo annuo degli assegni di ricerca è determinato annualmente dal Senato Accademico in una somma compresa tra un minimo di 12.911,42 ad un massimo di 15.493,71, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione. L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate bimestrali.

Articolo 4 - (Diritti e Doveri dei titolari degli assegni)

LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

- 1) I titolari degli assegni sono utilizzati nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dalla Struttura interessata come compatibili con i programmi di ricerca della Struttura stessa. I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura medesima per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati.
- 2) I titolari degli assegni svolgono esclusivamente attività di ricerca; pertanto, non devono essere utilizzati in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.
- 3) I titolari degli assegni non possono svolgere compiti di docenza formale né sostituire i docenti nello svolgimento dei corsi e nella valutazione degli studenti, fatta eccezione per quanto stabilito nel successivo art. 6, comma 3. Possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.
- 4) La Struttura interessata fornisce annualmente al singolo titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.
- 5) L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno della Struttura interessata e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca.
- 6) I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, al Consiglio della Struttura interessata, una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal docente responsabile.
- 7) Nei casi di gravi inadempienze segnalate dal docente e/o dal Consiglio di Facoltà, il contratto può essere risolto con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza. I contratti devono inoltre prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - ingiustificata sospensione dell'attività;
 - grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal successivo art. 6;
 - valutazione negativa espressa dal Consiglio della Struttura interessata sull'attività di ricerca.

Articolo 5 - (Il Tutor)

- 1) Il Consiglio di facoltà individua, per ogni titolare di assegno, un professore di ruolo (tutor) sotto la cui direzione scientifica sono svolte le attività di ricerca previste dal contratto.

Articolo 6 - (Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

- 1) Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere

utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

2) L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Per tutta la durata dell'assegno, è inibito l'esercizio di attività libero-professionali o lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.

3) Ai titolari di assegni può essere affidata dall'Ateneo, purchè senza oneri a carico del bilancio del medesimo, una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa, che non deve in ogni caso compromettere l'attività di collaborazione alla ricerca, acquisito il parere favorevole del Consiglio delle strutture presso cui svolge la suddetta attività collaborativa.

4) Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Consiglio di facoltà, a condizione che l'attività:

- sia occasionale e di breve durata;
- non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- non rechi alcun pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo.

5) I titolari degli assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

6) Il titolare di assegno in servizio presso pubbliche amministrazioni può essere collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

7) L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 7 - (Controllo e valutazione dell'attività svolta)

1) Il Consiglio di facoltà esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno, annualmente, sulla base della relazione redatta da quest'ultimo, di cui al precedente art. 4, comma 6.

2) In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 8.

Articolo 8 - (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

1) Agli assegni di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, nr. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonchè, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, nr. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

2) L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito

dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Articolo 9 - (Frequenza dei titolari di assegni ai corsi di dottorato di ricerca)

1) Il titolare di assegni può frequentare corsi di dottorato di ricerca nei settori disciplinari affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, anche in deroga al numero determinato, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. 11 luglio 1982 nr. 380, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 10 - (Finanziamento degli assegni)

1) Il Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato Accademico, in sede di approvazione del bilancio preventivo, stabilisce lo stanziamento da destinare annualmente al finanziamento diretto degli assegni.

2) Ulteriori assegni di ricerca possono essere finanziati con fondi esterni acquisiti al bilancio universitario. Tali assegni vengono attribuiti alle aree e ai settori disciplinari indicati nell'atto di acquisizione dei fondi esterni e per la realizzazione delle attività di ricerca che costituiscano il presupposto della loro acquisizione.

C A P O II - SELEZIONE PUBBLICA

Articolo 11 - (Requisiti)

1) Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni coloro che abbiano già dato prova di attitudine alla ricerca scientifica e che siano pertanto in possesso di un idoneo curriculum scientifico attestato, per esempio, da valide pubblicazioni o da altri titoli.

2) I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione

Art. 12 – (Commissioni giudicatrice)

Per ciascuna area scientifica e raggruppamento è nominata con decreto del Rettore una apposita commissione giudicatrice, composta da tre docenti (ordinari, associati e ricercatori) di cui almeno uno esterno all'Ateneo designati dal Consiglio di Facoltà.

La selezione consisterà nella selezione comparativa dei candidati.

Articolo 13 - (Valutazione)

Il concorso è per titoli e colloquio.

Alla prima riunione la commissione prende visione dell'elenco dei partecipanti, dichiara di non trovarsi in situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C., in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso tra di loro o con i candidati, dopo di che nomina il presidente. La commissione stabilisce i criteri e le modalità relative alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. Nel valutare il curriculum complessivo del candidato la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità ed innovatività della produzione scientifica e sua congruenza con i settori scientifico disciplinari compresi nell'area scientifica per la quale è stato bandito il concorso;
 - apporto individuale del candidato;
- tra i titoli accademici e professionali posseduti, sono in ogni caso da valutare specificamente:
- il titolo di dottore di ricerca;
 - il conseguimento dei diplomi di specializzazione;
 - la frequenza di corsi di perfezionamento o master;
 - l'ammissione all'ultimo anno di corsi di dottorato di ricerca;
 - l'attività di ricerca documentata presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio, borse post-dottorato o incarichi sia in Italia che all'estero, secondo la loro attinenza con l'attività da svolgere a giudizio della commissione giudicatrice.

La commissione esprimerà quindi un giudizio collegiale sulle pubblicazioni scientifiche e sui titoli individuando i candidati da ammettere al colloquio.

Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento di attività di collaborazione alla ricerca attraverso la discussione sui titoli presentati e sulla linea di ricerca proposta dal candidato stesso.

E' richiesta altresì la conoscenza di una lingua straniera.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà inviato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo. E' possibile derogare da tale termine di preavviso qualora tutti i candidati ammessi al colloquio esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

Il colloquio è pubblico.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Al termine di ogni singola riunione la commissione redige il relativo verbale. Redige altresì una relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Art. 14 – (Graduatoria del concorso)

Al termine dei lavori, la commissione , previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore.

La graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore del concorso è approvato con provvedimento del Rettore, è immediatamente efficace, viene pubblicata sul sito www.lum.it ed inserita nella raccolta dei decreti di questo Ateneo.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

Articolo 15 - (Pubblicità)

Il bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo, in area non riservata.

Art. 16 – (Domande e termini di presentazione)

LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

Le domande dovranno essere compilate dal candidato sul modulo della domanda (All."A") fornito anche per via telematica sul sito web <http://www.lum.it>, indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) in carta semplice, che, debitamente firmata, potrà essere consegnata a mano - unitamente alla fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità - a questa Università s.s. 100 km. 18,00 70010 Casamassima (Ba), nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sul sito dell'università.**

La copia stampata della domanda, invece che consegnata, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Rettore di questo Ateneo (s.s. 100 km. 18,00 - 70010 Casamassima - Ba-) entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo utile.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la Facoltà ed il settore scientifico disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

I candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità, pena la esclusione dalla valutazione comparativa:

- 1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 3) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) la lingua straniera prescelta tra Inglese, francese, Tedesco e spagnolo, per il colloquio;
- 7) le linee del progetto di ricerca che intendono seguire;

I candidati riconosciuti handicappati devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05/02/1992, n.104.

LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km 18 - 70010 - Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 - Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia dei un documento di riconoscimento (passaporto, carta d'identità, patente, tessera postale, porto d'armi) e del codice fiscale;
2. curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica debitamente firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione e relativo elenco in duplice copia debitamente firmato;
4. elenco firmato, in duplice copia, contenete l'indicazione delle pubblicazioni che saranno presentate contestualmente alla stessa;
5. elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda debitamente firmato.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dall'art. 46 del D.P.R. 28/10/2000 n. 445 compilando l'allegato "B".

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/10/2000 n. 445.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Al presente decreto è allegato (allegato "A") lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Articolo 17 - (Stipula contratto per attribuzione assegno di ricerca)

LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a mezzo telegramma o lettera raccomandata a.r. a presentarsi presso i competenti uffici: palazzina rettorato s.s. 100 km. 18 70010 Casamassima (Ba) per stipulare un contratto che regoli la sua attività conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale 11.02.1998 citato nelle premesse. L'amministrazione si riserva di accertare il possesso da parte del beneficiario dell'assegno di ricerca dei requisiti prescritti: in caso di mancanza di tali requisiti il contratto sarà considerato nullo.

Il vincitore che, senza giustificato motivo, non si presenti per la sottoscrizione del contratto nel termine stabilito e non inizi contestualmente la propria attività di collaborazione come in esso stabilita decade dal diritto di stipula del contratto medesimo. In tal caso verrà convocato il primo degli idonei. Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decoreranno dal giorno di effettivo inizio.

Il contratto, sottoscritto dal rettore e dal titolare dell'assegno, dovrà contenere:

- a. la data di inizio dell'attività,
- b. il termine finale del contratto e le modalità del suo eventuale rinnovo
- c. l'importo complessivo dell'assegno da erogarsi in rate bimestrali;
- d. l'area scientifica di riferimento;
- e. l'indicazione della struttura scientifica della LUM JEAN MONNET, che è incaricata della verifica e che dovrà redigere un mese prima del termine dell'assegno una relazione sull'attività svolta dal titolare dello stesso.

L'attività che il titolare dell'assegno sarà chiamato ad espletare dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

1. carattere continuativo e temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
2. stretto legame con la realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso, che costituisce l'oggetto del rapporto.
3. svolgimento in condizioni di autonomia nei soli limiti del programma predisposto dal responsabile senza orario di lavoro predeterminato;

Non può essere titolare di assegno di ricerca il personale di ruolo delle Università, degli Osservatori Astronomici, Astrofici e vesuviano, degli enti pubblici e delle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. n. 593 del 30.12.93 e successive modificazioni, dell'ENEA e dell'ASI.

Il titolare dell'assegno di ricerca in servizio presso altre amministrazioni pubbliche può essere collocato in aspettativa senza assegni. La titolarità degli assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università.

IL RETTORE
EMANUELE DEGENNARO

ALLEGATO 'A'

BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI NR. .. ASSEGNII DI RICERCA

FAC-SIMILE

**AL MAGNIFICO RETTORE
DELLA LUM JEAN MONNET
DIVISIONE PERSONALE
DOCENTE E RICERCATORE
S.S. 100 KM. 18,00
70010 CASAMASSIMA (BA)**

D.R. N..... DEL BANDO PER IL CONFERIMENTO DI NR. ASSEGNO DI RICERCA: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: (SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE PER IL QUALE SI CONCORRE: _____ - _____ - FACOLTÀ DI

IL/LA SOTTOSCRITTO/A CHIEDE DI ESSERE AMMESSO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA SOPRA DESCRITTA.

COGNOME

_____ (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE)

NOME _____ CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____ ,
ATTUALMENTE RESIDENTE

A _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO: _____ E-MAIL: _____

A TAL FINE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 2 DEL D.P.R. N. 403/98 E CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI MENDACI SONO PUNITE AI SENSI DEGLI ARTT. 483, 495, 496 DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA

DICHIARA

1. DI ESSERE NATO IN DATA E LUOGO SOPRA RIPORTATI;
2. DI ESSERE RESIDENTE NEL LUOGO SOPRA RIPORTATO;
3. DI ELEGGERE IL SEGUENTE DOMICILIO PRESSO IL QUALE INDIRIZZARE LE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA (SE DIVERSO DALLA RESIDENZA):

LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

COMUNE _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO: _____ E-MAIL: _____

4. DI POSSEDERE LA SEGUENTE CITTADINANZA:
_____;

5. DI ESSERE IN GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI;

6. DI NON AVER RIPORTATO CONDANNE PENALI OVVERO DI AVERE RIPORTATO LE SEGUENTI CONDANNE:

7. _____

_____;

8. DI NON ESSERE STATO DESTITUITO O DISPENSATO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO DI NON ESSERE STATO DICHIARATO DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE, AI SENSI DELL'ART. 127, PRIMO COMMA, LETTERA D) DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO STATUTO DEGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 GENNAIO 1957, N. 3;

9. DI TROVARSI NELLA SEGUENTE POSIZIONE NEI CONFRONTI DEGLI OBBLIGHI MILITARI:

_____ ;

10. DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI _____ OVVERO DI NON ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DI ALCUN COMUNE OVVERO DI ESSERVI STATO CANCELLATO PER I SEGUENTI MOTIVI:

_____.

EVENTUALE INDICAZIONE RISERVATA AL PORTATORE DI HANDICAP:

_____;

10) DI SCEGLIERE LA SEGUENTE LINGUA STRANIERA PER IL COLLOQUIO (Inglese, francese, Tedesco e Spagnolo): _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

1. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ (PASSAPORTO, CARTA DI IDENTITÀ, PATENTE, TESSERA POSTALE, PORTO D'ARMI);

LUM Jean Monnet

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

2. FOTOCOPIA DEL CODICE FISCALE;
 3. CURRICULUM IN DUPLICE COPIA DELLA PROPRIA ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA DEBITAMENTE FIRMATO;
 4. TITOLI RITENUTI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE **E RELATIVO ELENCO IN DUPLICE COPIA DEBITAMENTE FIRMATO;**
 5. ELENCO IN DUPLICE COPIA, FIRMATO, CONTENENTE L'INDICAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO SI IMPEGNA PRESENTARE CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA.
 6. PROGETTO DI RICERCA IN DUPLICE COPIA DEBITAMENTE FIRMATO.
 7. ELENCO, IN DUPLICE COPIA, DI TUTTI I DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATO;
- IL SOTTOSCRITTO, INFINE, ESPRIME IL PROPRIO CONSENSO AFFINCHÉ I DATI PERSONALI FORNITI POSSANO ESSERE TRATTATI, NEL RISPETTO DELLA LEGGE 675/96, PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PRESENTE PROCEDURA.

LUOGO E DATA

IL DICHIARANTE
